



## Mattina



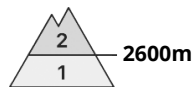
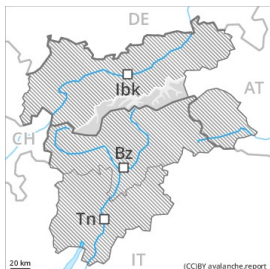
## pomeriggio



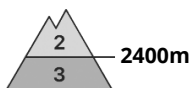
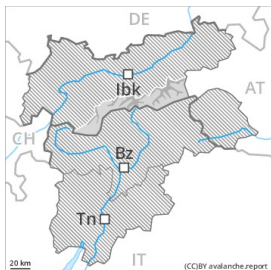
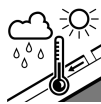


## Grado Pericolo 3 - Marcato

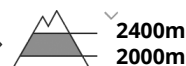
AM:

Tendenza: Pericolo valanghe in aumento  
per Lunedì il 26.04.2021Strati deboli  
persistenti

PM:

Tendenza: Pericolo valanghe in aumento  
per Lunedì il 26.04.2021

Neve bagnata

Neve  
bagnataStrati deboli  
persistenti

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano per lo più condizioni valanghive piuttosto favorevoli. Punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste come pure nei punti scarsamente innevati al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinalimento e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Attenzione a partire da mezzogiorno. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono anche subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni piuttosto grandi, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate spontanee, soprattutto di medie dimensioni. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà in alcuni punti ridotto. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Il manto nevoso sarà progressivamente fradicio.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

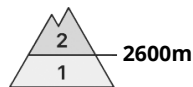
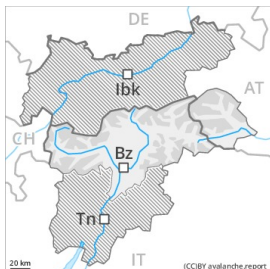
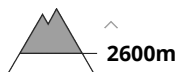
A bassa quota è presente solo poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.

**Tendenza**

L'irraggiamento notturno sarà fortemente limitato. Il pericolo di valanghe bagnate sarà superiore già al mattino. Precipitazioni a livello locale.



## Grado Pericolo 2 - Moderato

**AM:****Tendenza: Pericolo valanghe in aumento** ↗  
per Lunedì il 26.04.2021Strati deboli  
persistenti**PM:****Tendenza: Pericolo valanghe in aumento** ↗  
per Lunedì il 26.04.2021

Neve bagnata



Neve bagnata

Strati deboli  
persistenti

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano per lo più condizioni valanghive piuttosto favorevoli. Punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste come pure nei punti scarsamente innevati al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe possono distaccarsi a livello isolato già con un debole sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Attenzione a partire da mezzogiorno. Isolate valanghe bagnate possono anche subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni piuttosto grandi, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate spontanee, soprattutto di medie dimensioni. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

### Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà in alcuni punti ridotto, specialmente nelle regioni nord orientali e nelle regioni orientali. Qui il manto nevoso si congelerà e sarà portante solo ad alta quota. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Il manto nevoso sarà progressivamente fradicio.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi. Nelle regioni orientali il manto nevoso è meno instabile.

A bassa quota è presente solo poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.

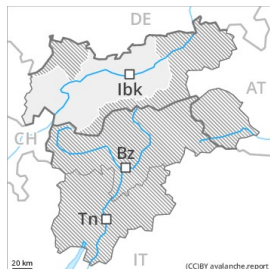
**Tendenza**

L'irraggiamento notturno sarà in molte regioni fortemente limitato. Il pericolo di valanghe bagnate sarà superiore già al mattino. Precipitazioni a livello locale.



## Grado Pericolo 3 - Marcato

AM:



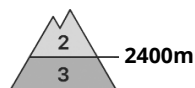
Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 26.04.2021

Strati deboli  
persistenti

2600m

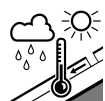
PM:



2400m

Tendenza: Pericolo valanghe stabile →

per Lunedì il 26.04.2021



Neve bagnata

2400m  
2000mNeve  
bagnataStrati deboli  
persistenti

2600m

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano per lo più condizioni valanghive piuttosto favorevoli. Isolati punti pericolosi per valanghe asciutte si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati vicino alle creste come pure nei punti scarsamente innevati al di sopra dei 2600 m circa. Le valanghe possono distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico e raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinarsi e caduta.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Gli strati deboli presenti nella parte superficiale del manto nevoso possono distaccarsi in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi ad alta quota e in alta montagna, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Attenzione a partire da mezzogiorno. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono anche subire un distacco negli strati più profondi e raggiungere dimensioni piuttosto grandi, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa, principalmente da parte di un singolo appassionato di sport invernali. Con l'umidificazione, sono possibili valanghe bagnate spontanee, soprattutto di medie dimensioni. Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà in alcuni punti ridotto. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Il manto nevoso sarà progressivamente fradicio.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

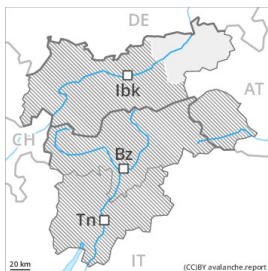
A bassa quota è presente solo poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.

**Tendenza**

L'irraggiamento notturno sarà ridotto. Ciò soprattutto nelle regioni meridionali. Il pericolo di valanghe bagnate sarà superiore già al mattino. Precipitazioni a livello locale.

## Grado Pericolo 2 - Moderato

**AM:**



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 26.04.2021

**PM:**

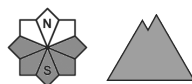


**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

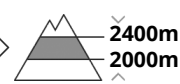
per Lunedì il 26.04.2021



Neve bagnata



Neve bagnata



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano condizioni valanghive piuttosto favorevoli.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi ad alta quota, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Attenzione a partire da mezzogiorno. In alcuni punti, le valanghe bagnate possono anche subire un distacco negli strati più profondi, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Con l'umidificazione, sono possibili isolate valanghe bagnate spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Il manto nevoso sarà progressivamente fradicio.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Alle quote di bassa e media montagna è presente solo poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.



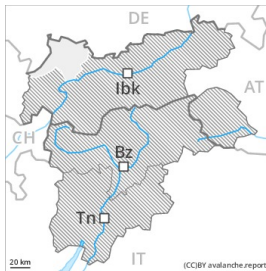


## Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà ridotto.

## Grado Pericolo 2 - Moderato

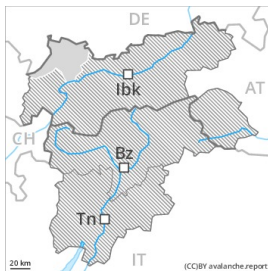
**AM:**



**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 26.04.2021

**PM:**

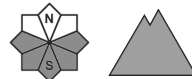


**Tendenza: Pericolo valanghe stabile** →

per Lunedì il 26.04.2021



Neve bagnata



Neve bagnata



Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, aumento del pericolo di valanghe bagnate.

Al mattino predominano condizioni valanghive piuttosto favorevoli.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, il pericolo di valanghe bagnate aumenterà. Ciò soprattutto sui pendii soleggiati ripidi estremi ad alta quota, come pure sui pendii ombreggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa. Attenzione a partire da mezzogiorno. Isolate valanghe bagnate possono anche subire un distacco negli strati più profondi, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi tra i 2000 e i 2400 m circa, principalmente soprattutto in seguito a un forte sovraccarico. Con l'umidificazione, sono possibili isolate valanghe bagnate spontanee, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Le escursioni dovrebbero iniziare e terminare in tempo.

## Manto nevoso

**Situazione tipo**

st.10: situazione primaverile

L'irraggiamento notturno sarà piuttosto buono. Sulla dura superficie del manto nevoso sussiste un pericolo di caduta nelle zone ripide. La superficie del manto nevoso si ammorbidirà già al mattino. Il sole e il calore causeranno una destabilizzazione all'interno del manto nevoso. Il manto nevoso sarà progressivamente fradicio.

A tutte le esposizioni, nella parte superiore del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Alle quote di bassa e media montagna è presente solo poca neve, soprattutto sui pendii soleggiati.



## Tendenza

L'irraggiamento notturno sarà ridotto.